

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

VERBALE N. 529/2013

Collegio Revisori dei Conti

L'anno duemilatredici, il giorno 28 del mese di dicembre, alle ore 09.30 si è aggiornato il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di concludere l'esame del bilancio di previsione per il 2014 e del bilancio pluriennale 2014/2016 e redigere la relativa relazione.

Sono presenti i signori:

- Dott. Mario Angelini Componente supplente
- Dott.ssa Paola Bruno Componente supplente

La Dott.ssa Alessandra d'Onofrio, vicepresidente del Collegio, partecipa alla riunione in collegamento telematico, esaminando gli atti trasmessi per e-mail e contribuendo alle analisi ed alle valutazioni di cui al presente verbale.

Il Dott. Francesco De Sario, componente effettivo, è assente giustificato.

Assiste alla riunione del Collegio la Dott.ssa Chiara Deninno, che svolge la funzioni di supporto tecnico amministrativo al Collegio.

Partecipa alla riunione il Dott. Sandro Spataro, Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie dell'Università di Bari.

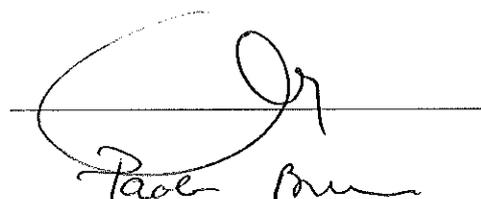
Il Collegio redige la relazione al Bilancio di Previsione per l'anno 2014 e del bilancio pluriennale per gli anni 2014/2016; la richiamata relazione si allega al presente verbale formandone parte integrante.

Alle ore 12.30 la sessione riferita al presente verbale viene sciolta per essere ripresa con il verbale n. 530/2013.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Mario Angelini

Dott.ssa Paola Bruno



The image shows a handwritten signature in black ink on a horizontal line. The signature is cursive and appears to read 'Paola Bruno'. The line is a simple horizontal stroke.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2014 E TRIENNALE 2014/2016

All. 1 al verbale n. 529/2013

Il bilancio di previsione 2014 è stato impostato sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, approvato con decreto rettorale n. 91 dell'8 gennaio 2007; è redatto a legislazione vigente ed è ispirato a criteri prudenziali.

Si è tenuto conto, altresì, del fatto che le Università sono tra gli enti indicati annualmente dall'ISTAT, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della L. 31 dicembre 2009, n. 196, quali facenti parte del conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione.

Si prende atto che, alla luce della mancata adozione da parte del MIUR, di concerto con il MEF, dei decreti attuativi previsti dal D.Lgs. n. 18/2012, in ordine al passaggio ad un sistema di bilancio economico - patrimoniale, il bilancio in esame è stato redatto secondo il vigente modello di contabilità finanziaria. Nelle more dell'adozione dei predetti provvedimenti legislativi, il Collegio raccomanda all'Ateneo di voler adottare, nel frattempo, le necessarie iniziative organizzative e formative, stante il forte impatto che il cambio del sistema contabile determinerà.

Il bilancio di previsione, ai sensi delle disposizioni recate dal citato Regolamento, si compone di relazione previsionale e programmatica e bilancio triennale (art. 2), comprende un quadro riassuntivo di entrate e spese per titoli e categorie (art. 8), reca in allegato la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 9), è formulato in termini di competenza e cassa (art. 4), è accompagnato dalla relazione illustrativa sottoscritta dal Rettore, oltre che dal direttore Generale (art. 4).

Al riguardo si precisa che la documentazione posta all'attenzione del Collegio afferisce al Bilancio Autonomo d'Ateneo ed al Bilancio Unico d'Ateneo. Peraltro, l'art. 1, c. 418 della Legge di Stabilità per l'anno 2014, n. 147/2013, pubblicata nel supplemento ordinario alla G.U. n. 87 del 27/12/2013, stabilisce che, in considerazione dell'adozione del Bilancio Unico di Ateneo, *"il fabbisogno finanziario programmato per l'anno 2014 del sistema universitario, di cui all'art. 1 c.116, della L.24 dicembre 2012, n. 228, è determinato incrementando del 3% il fabbisogno programmato per l'anno 2013"*. In considerazione della prevista norma, il Collegio raccomanda l'Amministrazione alla puntuale osservanza del tetto di fabbisogno finanziario così fissato per l'anno 2014.

Inoltre, le proposte di bilancio formulate dall'Ateneo sono riferite agli stanziamenti di competenza e cassa; il Dott. Spataro riferisce che gli stessi sono stati rimodulati in linea con le valutazioni emerse nel corso delle riunioni della Commissione Bilancio e del Senato Accademico, tenutesi rispettivamente il 19 ed il 20 dicembre. Inoltre, il Dott. Spataro precisa che *"tali rimodulazioni non hanno riguardato la parte entrate del bilancio, che è rimasta invariata, né hanno modificato i saldi finali. Le suddette rimodulazioni, infatti, hanno riguardato il contenimento di talune previsioni di spesa a favore di altre"*.

Giova, altresì, evidenziare che la quantificazione dei residui attivi e passivi presunti è stata effettuata sia con riguardo all'Amministrazione centrale che con riferimento ai Dipartimenti. Alla stessa stregua è stata determinata la presunta giacenza di cassa ed il presunto risultato di amministrazione al 31/12/2013.

Si osserva che le economie con vincolo di destinazione, non sono, già dall'esercizio finanziario 2013, conservate, come in passato, tra residui di stanziamento, ma vengono fatte confluire nell'avanzo presunto di amministrazione vincolato, per essere riportate sulle rispettive previsioni di competenza del medesimo esercizio. E' appena il caso di evidenziare a riguardo che tale intervenuto cambiamento, pur a fronte della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 settembre 2012, necessita in ogni caso di specifica previsione nell'adottando nuovo Regolamento di contabilità e finanza.

Tutto ciò premesso, al fine di definire e valutare il profilo finanziario del progetto di bilancio vengono di seguito verificate, distintamente per le entrate e per le spese, le poste contabili più

significative in relazione alle quali sono intervenuti sul piano gestionale, normativo e contrattuale, alcuni fattori di condizionamento; inoltre, viene esaminata, a campione, la documentazione relativa ad alcune partite in entrata ed in uscita al fine di valutarne il rispetto delle regole contabili relative ai presupposti di accertamento d'entrata e di impegno della spesa.

Sono state visionate le seguenti partite in entrata:

- Cap. 103010 "Prestazioni per contratti di ricerca, consulenza e prestazioni a pagamento"; il Collegio ha esaminato il buono d'ordine relativo all'affidamento del servizio di distribuzione di cibo e bevande alla ditta ATI IVS Italia s.p.a. – Liomatic s.p.a. ed il capitolato speciale d'appalto, riservandosi di acquisire successivamente gli atti presupposti di gara;
- Cap. 101110 "Contributi scuole di specializzazione"; il Collegio ha esaminato il prospetto riepilogativo del gettito derivante dai contributi a favore del bilancio autonomo secondo le percentuali previste dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 19/04/2011.

Sono state visionate le seguenti partite in uscita:

- Cap.102010 "Spese per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico"; il Collegio ha esaminato l'entità prevista per i compensi dovuti ai consiglieri ed senatori ed i relativi gettoni di presenza nel limite massimo di 12 sedute;
- Cap. 102425 "Assistenza informatica e manutenzione software", il Collegio ha verificato i relativi contratti con particolare riferimento a quelli stipulati con il consorzio CINECA e con LA TEMPO srl.

Il Collegio, nell'effettuare le proprie considerazioni sul bilancio in esame, non può non soffermarsi a rammentare la delicata situazione che l'Ateneo attraversa. Si rileva, infatti, che:

- il piano di rientro, adottato per il periodo 2010/2012, non ha raggiunto gli obiettivi prefissati e, a tale riguardo l'Ateneo è stato invitato ad adottare un nuovo piano di rientro;
- il bilancio consuntivo per il 2012 si è chiuso con un disavanzo (al netto delle predette economie vincolate) di € 32.339.565,46;
- è ancora in corso di definizione la questione della corretta quantificazione dei Fondi per il personale, rilevata in sede di verifica da parte dei Servizi Ispettivi di Finanza del MEF/RGS, avviata nell'anno 2012.

Il preventivo finanziario evidenzia le seguenti previsioni riepilogate nel quadro generale riassuntivo ed espresse in euro:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Entrate	PREVISIONI INIZIALI ANNO 2014		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2013	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
▪ tasse e contributi versati da studenti	38.313.760,12	38.321.510,12	41.323.129,52	42.747.272,34
▪ trasferimenti correnti	224.126.533,02	260.308.294,55	235.241.298,07	267.773.992,29
▪ vendita di beni e prestazione di servizi	9.049.555,00	13.068.379,30	8.821.524,57	13.203.298,22
▪ redditi da beni patrimoniali, interessi attivi e altri redditi	3.516,00	3.593,95	66.432,27	82.753,81
▪ poste correttive e compensative delle spese	400,00	28.817.541,82	43.406.367,71	43.714.232,21
▪ altre entrate correnti	1.193.640,44	1.550.905,09	1.151.578,79	1.539.885,63
a) Totale entrate correnti	272.687.404,58	342.070.224,83	330.010.330,93	369.061.434,50
▪ alienazione di immobili e diritti reali	0,00	0,00	33.288.322,56	0,00
▪ entrate per trasferimenti in c/capitale	5.306.353,59	48.816.745,84	36.809.556,26	60.962.742,35
b) Totale entrate c/capitale	5.306.353,59	48.816.745,84	70.097.878,82	60.962.742,35
c) Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	277.993.758,17	390.886.970,67	400.108.209,75	430.024.176,85

Spese	PREVISIONI INIZIALI ANNO 2014		PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2013	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
▪ trattamento econ. del personale per stipendi e altre indennità	190.731.422,61	199.283.600,41	201.260.804,89	209.378.536,27
▪ funzionam. organi, attività istituzionale e acquisto beni e servizi	94.426.208,78	114.748.037,14	114.150.082,17	122.179.575,13
▪ trasferimenti correnti	4.622.785,04	5.616.660,32	5.174.574,84	7.251.778,01
▪ interessi passivi ed altri oneri finanziari	13.765.723,21	14.572.379,24	15.438.093,79	16.787.297,79
▪ poste correttive e compensative delle entrate	1.375.611,20	2.312.574,13	2.302.517,18	2.652.184,74
▪ altre spese correnti	16.896.092,99	44.051.510,08	20.706.690,52	23.754.834,37

▪ categoria transitoria	9.839.624,69	9.839.624,69	11.108.197,59	11.106.197,59
a1) Totale spese correnti	331.657.468,52	390.423.386,01	370.138.960,98	393.110.403,90
▪ acquis. Beni durevoli e opere immobiliari e immob. tecniche	24.569.557,29	47.719.184,87	63.655.037,09	65.926.445,75
▪ spese per la ricerca scientifica	22.116.027,12	26.408.144,25	28.434.889,89	37.745.728,55
▪ categoria transitoria	3.651.613,99	3.651.613,99	3.638.555,46	3.486.742,46
b1) Totale spese c/c capitale	50.337.198,40	77.778.943,11	85.728.482,44	107.157.916,76
c1) Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
df) Rimborsi di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
(a1+b1+c1+d1) Totale spese	381.994.666,92	468.202.329,12	455.867.443,42	500.268.320,66
e1) Copertura del disavanzo di amministrazione iniziale		25.600.000,00		32.339.683,08
Totale spese	381.994.666,92	493.802.329,12	455.867.443,42	532.608.003,74

Tutto ciò premesso, vengono di seguito esplicitati gli elementi salienti del bilancio, distintamente tra entrate e spese.

ENTRATE

Le previsioni delle entrate, caratterizzate da principi prudenziali, ammontano complessivamente ad € 277.993.758,17 e vedono una diminuzione del 69,48% rispetto alle previsioni definitive 2013, ascrivibile principalmente alla mancata iscrizione degli importi relativi alla vendita di immobili e diritti reali, alle minori entrate per trasferimenti in conto capitale (progetti PON finanziati dalla Regione Puglia) ed alle minori poste correttive e compensative delle spese dovute alla definizione dell'entità dei rapporti debitori/creditori tra Amministrazione Centrale e Dipartimenti.

Per le **entrate correnti** si evidenzia che le stesse vengono stimate per il 2014 in € 272.687.404,58, a fronte di previsioni iniziali nel 2013 per € 323.277.081,95 ed a previsioni definitive per € 400.108.209,75; la differenza negativa di € 127.420.805,17 appare riconducibile principalmente alla minore assegnazione dal MIUR per il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e a minori contributi e tasse da studenti, nonché dalla mancata conferma da parte della Regione Puglia del contributo di € 1.904.846,27 a favore del diritto allo studio, assegnato per il 2013.

Tra le entrate correnti si segnala, quale posta maggiormente significativa, il contributo a valere sul *Fondo per il Finanziamento ordinario* delle Università, stimato in € 184.387.331,02; nel precisare che lo stanziamento iniziale per il 2013 ammonta ad € 182.545.752,05 e quello definitivo è di pari importo, si evidenzia che l'Ateneo, in assenza di comunicazioni definitive da parte dell'Amministrazione erogatrice, ha stimato l'importo considerando:

- € 180.425.700,00, quale assegnazione definitiva dell'anno 2012 (pari ad € 193.403.044,00), ridotta del 5%, ed applicando al relativo risultato (€ 183.732.891,80) l'ulteriore riduzione dell'1,8% prevista a livello di sistema;
- € 245.677,67, quale assegnazione della quota per assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 5 del D.M. 198/2003, calcolata sulla base della media delle medesime assegnazioni disposte per gli anni 2010 (€ 345.599,00), 2011 (€ 190.710,00) e 2012 (€ 200.724,00). Tale assegnazione confluirà nel Fondo di Finanziamento Ordinario a decorrere dall'anno 2014, ai sensi dell'art. 60 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98;
- € 3.715.953,35, quale stima dell'assegnazione della quota per borse di studio post lauream, di cui alla Legge 30 novembre 1989, n. 398, calcolata sulla base della media delle medesime assegnazioni disposte per gli anni 2010 (€ 3.796.806,73), 2011 (€ 3.626.660,96) e 2012 (€ 3.724.392,36). Tale assegnazione confluirà nel Fondo di Finanziamento Ordinario a decorrere dall'anno 2014, ai sensi dell'art. 60 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98. Si precisa che l'assegnazione a tale titolo per l'anno in corso è stata pari ad € 3.908.952,00.

L'Ateneo prudenzialmente non ha ritenuto, in questa sede, di iscrivere alcuna previsione di entrata relativa alle seguenti, ulteriori assegnazioni che, ai sensi dell'art. 60 del Decreto Legge 21

giugno 2013, n. 69, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98, confluiranno, a decorrere dal 2014, nel Fondo di Finanziamento Ordinario:

- fondo sostegno giovani, di cui all'art. 4 del D.M. 198/2003, per il rimborso delle tasse per corsi di laurea scientifici (assegnazione 2012: € 73.776,65);
- fondo di cui all'art. 2 del DM 198/2003 per l'incentivazione delle attività di tutorato e attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero (assegnazione 2012: € 262.908,00);
- fondo per la mobilità internazionale degli studenti - Socrates ed Erasmus (assegnazione 2012: € 174.537,00);
- fondo Sostegno Giovani, di cui al D.M. 198 art. 3, per borse di studio dottorati di ricerca (assegnazione 2012: € 673.629,00).

Al fine di improntare le previsioni a criteri estremamente prudenziali, l'Ateneo, dovendo effettuare le previsioni in base alla legislazione vigente, non ha correttamente considerato l'incremento previsto per il FFO dal disegno di legge di stabilità per l'anno 2014.

Di seguito si riepilogano le voci confluite nel calcolo del finanziamento ordinario per il 2014:

A	FFO 2012 (PROPER)	193.403.044,00
B	Riduzione 5% ai sensi dell'art. 3, del D.M. n. 700 dell'8 agosto 2013	9.670.152,20
C	Quota al netto della riduzione del 5% (A - B)	183.732.891,80
D	Ulteriore riduzione dell'1,8% (1,8% di C)	3.307.191,80
E	Quota base presunta FFO 2014 (C - D)	180.425.700,00
F	Stima assegnazione quota assegni per la collab. ad attività di ricerca di cui all'art. 5 del D.M. 198/2003	245.677,67
G	Stima assegnazione quota borse di studio post laurea di cui alla L. 398/ 1989	3.715.953,35
	Previsione 2014 F.F.O. (E + F + G)	184.387.331,02

Quanto alle somme iscritte quali *versamenti dagli studenti*, queste ammontano a:

- € 11.098.594 per tasse sui corsi di laurea; a fronte di una previsione iniziale di € 11.759.095,45, di una previsione definitiva di pari importo e di risultati da consuntivo 2012 pari ad € 11.786.102,98, la stima per il 2014 è stata effettuata considerando n. 53269 iscrizioni registrate nell'a.a. 2012/13, prudenzialmente ridotto del 2,5%, al fine di tenere conto di una possibile riduzione del numero degli iscritti;
- € 22.237.396 per contributi sui corsi di laurea e diplomi universitari; tale stima è stata effettuata con il medesimo criterio della precedente, ossia in base alle iscrizioni dell'a.a. 2012/13, opportunamente ridotto del 2,5%; per tali entrate la previsione iniziale 2013 era di € 23.434.897,93, la previsione definitiva è di pari importo, mentre in sede di consuntivo 2012 sono stati accertati € 22.834.768,57.

Con riferimento alla contribuzione da parte degli studenti, al fine della verifica di quanto disposto dall'art. 5, c. 1, del D.P.R. 306/1997, si rappresenta che il rapporto tra tasse e contributi e finanziamento a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario ammonta al 17,63%, come dalla seguente tabella dimostrativa:

A	Cap. 101010 "Tasse corsi di laurea"	11.098.594,00
B	Cap. 101090 "Contributi corsi di laurea"	22.237.396,00
C	Totale (A + B)	33.335.990,00

D	Cap. 105010 (USCITE) "Rimborso tasse e contributi universitari".	820.000,00
---	--	------------

E	Totale tasse e contributi al netto rimborsi (C - D)	32.515.990,00
---	---	---------------

F	Fondo di Finanziamento Ordinario 2014	184.387.331,02
---	---------------------------------------	----------------

	Rapporto tasse e contributi/FFO (E/F)	17,63%
--	---------------------------------------	--------

Per gli altri versamenti, rispetto alle previsioni iniziali 2013, si rileva l'iscrizione in aumento delle previsioni d'entrata delle *tasse per le scuole di specializzazione*, per € 60.000 circa, dei *contributi per le scuole di specializzazione* per € 72.000 circa, in quanto l'Ateneo stima un aumento delle quote percentuali trattenute a favore dell'Amministrazione Centrale. Analogamente vengono previste in aumento le percentuali trattenute sulle *tasse di iscrizione ai master ed ai corsi di alta formazione e perfezionamento*. Al riguardo, il Collegio – pur valutando positivamente tale misura, da collegarsi all'adottando piano di rientro - ritiene che, non essendo ancora vigenti le relative disposizioni, l'iscrizione di tali poste in entrata debba essere necessariamente subordinata alla preventiva adozione di apposita delibera da parte del Consiglio di Amministrazione; in assenza di tale delibera, il parere del Collegio in ordine all'iscrizione di tali poste in entrata sarebbe negativo.

I *contributi per gli esami di Stato* mostrano una quantificazione in linea con quella operata nel 2013, mentre i contributi per l'abilitazione si attestano a € 24.964,00 sulla scorta del risultato accertato per il 2012, opportunamente ridotto del 2%.

Le *tasse per i dottorati di ricerca* passano da una previsione iniziale 2013 di € 225.000,00 ad una per il 2014 di € 143.596,38, in relazione al presunto minore numero di iscrizioni.

Le *tasse di ricognizione* ammontano ad € 101.860,00; la stima si basa su quanto accertato per il 2012, ridotto precauzionalmente del 2%.

Tra i *trasferimenti correnti da Regioni* non viene iscritto alcun contributo, non essendo pervenuta alcuna comunicazione ufficiale al riguardo.

La somma di € 38.000 iscritta alla voce *trasferimenti da altri enti* fa riferimento al contributo annuale da parte dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in relazione alla convenzione stipulata in data 17/11/2008.

Per le entrate rivenienti da *prestazioni per contratti di ricerca, etc. e prestazioni in conto terzi* si registra una previsione di € 868.525,00 (€ 843.525,84 in previsione iniziale 2013); il Dott. Spataro assicura che la previsione è stata stimata sulla base di:

- corrispettivo imponibile per attività commerciali stimati di € 3.000.000,00, sulla base dei dati osservati nel 2013, di cui € 315.000,00, pari al 10,5%, a favore dell'amministrazione centrale per attività di tipo commerciale (la restante quota è stata riportata nel bilancio vincolato per le esigenze di funzionamento);
- quota di € 553.525,00 quale corrispettivo per l'anno 2014 dovuto dalla società di gestione dei distributori di bevande ed alimenti.

Il *contributo per stampati e diplomi* si attesta ad € 642.200, a fronte di una previsione iniziale per il 2013 di € 650.000,00 e definitiva di € 649.604,35; la stima è stata effettuata riducendo del 2% la previsione iniziale 2013.

Si evidenzia che è prevista la somma di € 298.830,00 per il *contributo per la partecipazione ai TFA ed ai corsi a numero programmato*, quale quota parte a favore del bilancio autonomo di Ateneo del gettito dei contributi, al netto degli oneri sostenuti.

Rispetto alle previsioni iniziali per il 2013, subisce un incremento l'entrata per *indennità di mora* (€ 360.264,00 nel 2014, a fronte di € 295.000,00 nel 2013), in relazione all'andamento degli incassi effettivamente registrati a tutto il 06/12 u.s..

Le *entrate in conto capitale*, stimate in € 5.306.353,59 riguardano esclusivamente il finanziamento assegnato dalla Regione Puglia per progetti PON di ricerca ed infrastrutture.

Si osserva positivamente che, a titolo prudenziale, non è stato previsto alcun importo relativamente agli anni 2014 e 2015 a titolo di *alienazione di immobili e diritti reali*, tenuto conto

che la previsione iniziale di entrata di circa € 35 milioni, iscritta nel bilancio 2013, non ha trovato risultato positivo atteso che ad oggi non si è realizzata alcuna vendita di quelle preventivate; per il 2016 è prevista un'entrata per € 7.030.400,00 pari al 20% del valore complessivo in relazione al presumibile esperimento di parte delle procedure di vendita.

Non sono previsti introiti per le entrate da rimborso prestiti e mutui.

Il disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2013, pari ad € 25.600.000,00, è stato calcolato sulle risultanze contabili alla data del 20/12 u.s. come da tabella di seguito riportata:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI
DIPARTIMENTO GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE
Area di Ragioneria e Contabilità - Settore I

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2013		€ 86.015.882,68
a) Somme riscosse in conto competenza e in conto residui dal 1° gennaio al 30 settembre 2013	€ 200.334.887,16	
b) Somme pagate in conto competenza e in conto residui dal 1° gennaio al 30 settembre 2013	€ 260.054.056,17	
	Differenza	<u>-€ 59.719.169,01</u>
FONDO DI CASSA AL 30 SETTEMBRE 2013		€ 26.296.713,67
FONDO DI CASSA CENTRI INTERDIPARTIMENTALI CESSATI NEL PERIODO 1° OTTOBRE - 19 DICEMBRE 2013		<u>84.336,29</u>
	Totale	26.381.049,96
c) Somme che si prevede di riscuotere in conto competenza e in conto residui dal 1° ottobre al 31 dicembre 2013	179.933.651,69	
d) Somme che si prevede di pagare in conto competenza e in conto residui dal 1° ottobre al 31 dicembre 2013	128.589.312,90	
	Differenza	<u>51.344.338,79</u>
FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2013		77.725.388,75
e) Residui attivi degli anni precedenti al 2013	38.104.535,15	
f) Residui attivi presunti dell'anno 2013	76.286.122,54	
	114.390.657,69	
g) Residui passivi degli anni precedenti al 2013	41.471.253,65	
h) Residui passivi presunti dell'anno 2013	76.164.691,15	
	117.635.944,80	
		<u>- 3.245.287,11</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2013		74.480.101,64
- di cui economie con vincolo di destinazione (riporti 2014)		50.242.163,44
- di cui avanzo di amministrazione Dipartimenti e Centri		<u>49.837.938,20</u>
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2013		- 25.600.000,00

Per quanto concerne la stima del disavanzo presunto di amministrazione alla data del 31/12/2013 effettuata dall'Ateneo, il Collegio si riserva di verificare il puntuale accertamento/impegno delle entrate/uscite presunte, al fine di apportare, dopo l'approvazione del consuntivo 2013, le necessarie variazioni al bilancio di previsione stesso. Nel contempo invita, fin da ora, in occasione dei lavori relativi al consuntivo 2013, a voler valutare la persistenza dei presupposti giuridici per la conservazione dei residui in bilancio, specie per quelli più remoti.

Con riferimento alle previsioni di entrata per il 2015 ed il 2016, si osserva che per talune voci vengono riportate stime in aumento in relazione ad adottande misure organizzative, che il Collegio si riserva in ogni caso di verificare.

SPESE

Le previsioni di spesa, escluse le partite di giro, ammontano complessivamente ad € 381.994.666,92, ripartite in € 331.657.468,52 per la parte corrente e in € 50.337.198,40 per la parte in conto capitale.

Le spese correnti previste registrano un incremento nei confronti sia della previsione iniziale per il 2013, pari ad € 312.890.744,15, che dei dati di consuntivo 2012, pari ad € 291.432.296,39 ed un decremento rispetto alle previsioni definitive 2013, pari ad € 370.138.960,98. Esse afferiscono prevalentemente agli oneri per il personale ed a quelli per il funzionamento degli organi dell'ente, attività istituzionale ed acquisto beni e servizi.

A completamento della documentazione relativa al preventivo finanziario viene presentata una situazione triennale del personale comprendente il personale dipendente di ruolo, distintamente per docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo ed esperti linguistici.

Si precisa che, con riferimento a quanto stabilito dal D.Lgs. 49/2012, l'Ateneo ha registrato nel 2012 un indicatore di spesa per il personale pari a 80,58, il quale vincola le assunzioni entro il 20% delle cessazioni in termini di punti organico, registrate nell'anno precedente.

Il Collegio osserva che non è stato adottato il provvedimento relativo al fabbisogno triennale del personale anche per gli esercizi 2014 e 2015; conseguentemente le previsioni di tali esercizi tengono conto delle unità di personale sulle quali la commissione preposta alla programmazione triennale del relativo fabbisogno e, successivamente, il Senato Accademico, hanno espresso il proprio parere favorevole, sebbene limitatamente alla quota di punti organico del solo anno in corso (5,67 P.O.). Si prende atto che, nelle more dell'adozione della programmazione triennale, stante la necessità di adempiere alla predisposizione del bilancio di previsione, che, ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D. Lgs. 49/2012, dovrebbe essere successiva alla programmazione del fabbisogno di personale, l'Ateneo ha iscritto, tra le previsioni di spesa, le ulteriori ipotesi di reclutamento già deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel febbraio 2013.

La voce relativa a *stipendi e assegni fissi al personale docente* è stimata in € 51.243.332,00 per il 2014 e risulta in flessione per gli anni 2015 (€ 50.856.669,00) e 2016 (€ 49.536.055,00), in relazione alla dinamica delle cessazioni ed assunzioni; la stima è stata effettuata sulla base delle retribuzioni correnti per il periodo di riferimento. Il Dott. Spataro fornisce chiarimenti in ordine alle modalità di quantificazione delle voci stipendiali.

La spesa per *stipendi e assegni fissi ai ricercatori* ammonta ad € 31.570.791,00 in relazione alle retribuzioni correnti e comprende la previsione di assunzione di n. 9 ricercatori; la spesa per il 2015 ed il 2016, quantificata rispettivamente in € 32.104.504,00 ed € 32.245.198,00, è da riferire alle possibili assunzioni, che in ogni caso potranno essere realizzate solo subordinatamente alla disponibilità dei previsti punti organico.

L'analoga spesa per il *personale tecnico-amministrativo*, invece, ammonta ad € 39.643.650,00 e tiene conto di possibili eventuali assunzioni a valere sui punti organico riconosciuti all'Ateneo per il 2014.

Il Collegio coglie l'occasione per ribadire la necessità che l'Ateneo adotti tempestivamente il provvedimento relativo alla preventiva programmazione triennale del fabbisogno del personale anche per gli anni 2014 e 2015. Resta inteso che, in assenza di tale provvedimento, l'Amministrazione non potrà procedere né ad assunzioni e né all'indizione di nuove procedure concorsuali.

La spesa per *buoni pasto al personale tecnico amministrativo e dirigente* è stimata in € 734.765,00 ed è rapportata a 1.420 unità di personale mentre la previsione iniziale per il 2013 ammontava ad € 835.450,00.

In materia di **assunzione di personale a tempo determinato**, come è noto, l'art. 9, c. 28 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, stabilisce che «*a decorrere dall'anno 2011, (...) le Università (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (...) non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009*». L'Ateneo, nel ricostruire il predetto limite di spesa, ha fornito la seguente tabella dimostrativa, che tiene conto anche della riduzione prevista dall'art. 3, c. 80, della Legge 244/2007 (35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003).

Riepilogo limiti di spesa personale co co co e a tempo determinato per l'esercizio finanziario 2014			
Tipologia personale	Spesa anno 2003	Limite di spesa a partire dall'anno 2008 (35% della spesa relativa all'anno 2003, ai sensi dell'art. 3, c. 80, della Legge 244/2007)	Limite di spesa a partire dall'anno 2011 (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, ai sensi dell'art. 9, c. 28, della Legge 122/2010) PREVISIONE 2014
Personale tecnico amministrativo e dirigente a tempo determinato (Cap. 101200)	1.428.700,00	500.045,00	250.022,50
Personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (Cap. 102680)	1.099.218,31	384.726,41	192.363,20
TOTALE LIMITE DI SPESA PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E CO. CO. CO. PER IL 2014			442.385,70

Per l'anno 2014, la previsione ammonta ad € 442.386,00, a valere sul Capitolo di spesa 101200, ridenominato "*Personale tecnico amministrativo e dirigente a tempo determinato*". Per le collaborazioni coordinate e continuative non si prevede, invece, alcuna previsione di spesa. Il Dott. Spataro afferma che i Dipartimenti ed i Centri Interuniversitari di Ricerca potranno eventualmente avvalersi di tali tipologie di lavoro flessibile esclusivamente nelle ipotesi di cui all'art. 1, c. 188, della Legge 266/2005 e s.m.i.. A tale scopo è stata prevista l'istituzione dell'apposito capitolo 101201, denominato "*Personale tecnico amministrativo a tempo determinato non soggetto al limite di cui all'art. 9 Legge 122/2010, ai sensi dell'art. 1, comma 188, Legge 266/2005 e s. m. e i.*".

In relazione alla sussistenza dei presupposti necessari alla previsione di spesa destinata all'utilizzazione dei **contratti di lavoro subordinato a tempo determinato**, il Collegio rinvia a quanto osservato nei verbali n. 524 e n. 525 relativi alle sedute del 18.11.2013 e 11.12.2013, ricordando di non aver al momento ancora certificato la compatibilità normativa e finanziaria del contratto aziendale di proroga del termine dei contratti stessi oltre le scadenze di marzo ed aprile 2014, in attesa dei necessari chiarimenti da parte dell'ateneo. Inoltre, il Collegio raccomanda che il

ricorso ai contratti a tempo determinato avvenga solo nel caso in cui ricorrano i presupposti previsti dalla normativa.

In relazione alle somme previste per i **fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa**, si deve tenere conto non solo del vigente quadro normativo, ma anche della situazione, ancora in corso di definizione, relativa alla loro corretta quantificazione per gli anni pregressi. Come è noto, nel periodo luglio - ottobre 2012 l'Università ha ricevuto una verifica amministrativo contabile a cura del MEF - Ispettorato Generale di Finanza, dalla quale sono emersi rilievi sostanziali in ordine alle modalità di costituzione dei Fondi per il trattamento economico accessorio del personale tecnico amministrativo e dirigente e del personale della categoria EP, nel periodo 2001-2011, nonché alla spesa sostenuta per la progressione economica dal 2001 al 2009. In particolare, per quanto attiene tale ultima tipologia di spesa, l'ispettore, nel quantificarla per un importo pari a complessivi € 5.045.913,69, ne ha contestato:

- l'omesso permanente trasferimento dal "Fondo per le P.E.O. e la produttività individuale e collettiva" (ex art. 87 del vigente CCNL) ai competenti capitoli di bilancio;
- l'illegittimità dell'utilizzo di risorse variabili, quali i proventi derivanti da attività conto terzi e i risparmi sugli stanziamenti per lavoro straordinario, per la realizzazione delle progressioni orizzontali.

Le controdeduzioni presentate dall'Ateneo, nel riconoscere che una parte della spesa quantificata riviene effettivamente dalle suddette tipologie di risorse variabili, evidenziano che una porzione dell'importo deriva sia da risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, sia da risorse stabilmente destinate dai CC.CC.NN.LL. di comparto al pertinente Fondo; da ciò conseguirebbe, secondo l'Ateneo, un ridimensionamento delle somme erogate in eccesso da € 5.045.913,69 (valorizzato in sede di ispezione) a € 2.054.412,33 (calcolato dall'Ateneo). Senza attendere l'esame da parte delle competenti strutture della Ragioneria Generale dello Stato, coinvolte ai fini della risoluzione della controversia, con nota prot. n. 61387 del 30/09/2013, i competenti Uffici hanno chiesto, al Collegio dei Revisori dei Conti, la ricertificazione dei Fondi destinati, rispettivamente, al personale di categoria EP ed alla "P.E.O. e produttività individuale e collettiva" per gli anni 2010/2012 e la certificazione dei fondi per il 2013; successivamente è stata richiesta anche la certificazione relativa all'anno 2014 con riguardo al fondo della dirigenza. Il Collegio, con nota n. 379 del 29/10/2013, in relazione alla delicatezza della materia e stante l'avvenuta erogazione degli emolumenti al personale, ha ufficialmente richiesto la collaborazione del competente I.G.O.P. della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di addivenire ad una quantificazione certa e condivisa, preliminare alle eventuali operazioni di recupero delle somme erogate in esubero. Si evidenzia, infatti, che l'art. 40, c. 3 quinquies, del D.Lgs. 165/2001, prevede che *"in caso di accertato superamento di vincoli finanziari è fatto obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva"*. In sede di riunione dell'11 dicembre u.s., in relazione alle informazioni comunicate dal competente I.G.O.P., il Collegio ha ritenuto di non poter procedere alla richiesta certificazione, persistendo la sussistenza di divergenze sostanziali nell'utilizzo delle modalità di calcolo.

Premesso tutto quanto sopra riportato, si osserva che le previsioni di spesa a tale riguardo contenute nella proposta di bilancio 2014 sono:

101210	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI PRODUZIONE DIRIGENTI	391.592,50
101300	FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E LA PRODUTTIVITA' - ART 87 CCNL Università	932.264,54
101310	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO - PERSONALE ELEVATE PROFESSIONALITA' - ART.90 CCNL Università	1.491.711,43

Relativamente al cap. 101210, per gli esercizi 2015 e 2016 l'Ateneo ha previsto che l'importo passi da € 391.592,50 ad € 434.245,00; in relazione agli altri capitoli, vengono confermate le somme stanziare per l'anno 2014.

Anche per la previsione di spesa relativa ai fondi destinati al trattamento retributivo del personale dirigente ed EP il Collegio rammenta di aver sollevato osservazioni a partire dalla mancata applicazione, a partire dal 2009, della riduzione, pari al 10 %, dei fondi certificati nel 2004. Preliminarmente, su tale aspetto il Collegio, nel rimandare a quanto esplicitato nel verbale n. 525/2013, stante il presunto ammontare delle somme da recuperare, ancora in corso di quantificazione definitiva, invita ad adottare adeguata prudenza nella attribuzione di incarichi e correlate indennità con erogazione a carico dei fondi, al fine di scongiurare che la formazione di un ammontare di difficile recupero possa interferire con l'ordinato svolgimento delle attività istituzionali, nonché al fine di evitare eventuali profili di responsabilità.

In relazione a quanto sopra, richiamando quanto rilevato nel verbale n. 524 relativo alla seduta del 18/11/2013, il Collegio invita a considerare attentamente la sussistenza dei necessari presupposti, attinenti strettamente il profilo finanziario, che sottendono all'emanazione del provvedimento concernente la riorganizzazione dell'amministrazione centrale; ciò in quanto – stante i mancati chiarimenti dell'amministrazione - non è dato tuttora comprendere se il provvedimento prefiguri un'organizzazione in linea con i criteri di omogeneizzazione dei servizi e di razionalizzazione della spesa previsti in materia dallo Statuto dell'Ateneo e assegnati al provvedimento stesso dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 19 bis del 30/09/2013 o possa comportare una organizzazione, che determini un eccessivo numero di incarichi di responsabilità cui siano correlate indennità graduate, non in linea con le esigue risorse finanziarie disponibili, nonché con le predette esigenze di recupero di somme precedentemente ed indebitamente erogate.

Vengono stimati in € 191.876,63 i *compensi per supplenze al personale docente e per docenze a contratto*, in relazione ai fabbisogni comunicati dai diversi Dipartimenti, ridotti a seguito delle riunioni della Commissione Bilancio e del Senato Accademico; nell'osservare che la previsione iniziale 2013 ammontava ad € 50.000,00, il Dott. Spataro precisa al Collegio che la differenza in aumento deriva dalla circostanza che tali spese sono state in precedenza iscritte a valere sul capitolo relativo al miglioramento della didattica.

Per il *lavoro straordinario* l'Ateneo ha inteso confermare lo stanziamento del corrente anno, pari ad € 584.090,00 al fine di compensare il calo dell'organico, ridotto del 5% per gli anni 2015 e 2016.

Per l'erogazione degli *assegni di ricerca* non è previsto alcuno stanziamento, dal momento che la loro attivazione potrà avvenire solo a valere sui fondi di ricerca dei Dipartimenti.

Le borse di studio per *dottorato di ricerca* passano da una stima di € 3.675.569,54 del 2013 ad € 3.971.638,92 nel 2014, in relazione alla prevista riduzione del numero di posti di dottorato attivabili.

Con riferimento a particolari tipologie di spese correnti, oggetto di limitazione alla luce del vigente quadro normativo, si rappresenta quanto segue, distintamente per tipologia di spesa vincolata.

A) Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza: in base all'art. 6, c. 8, del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, dal 2011 tali oneri non possono superare il 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. La normativa, aggiornata dall'art. 10, c. 20, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, esclude da tale limite le spese per convegni organizzati dalle Università e dagli enti di ricerca .

Di conseguenza il calcolo del limite è stato effettuato solo sulle spese di rappresentanza e di pubblicità, come da seguente prospetto.

Capitolo di spesa	Spesa 2009	Limite previsione di spesa 2014 (20%)	Risparmi da devolvere al Bil. dello Stato (80%)	Previsione in bilancio 2014
102340 "Spese di rappresentanza"	8.855,66	1.771,13	7.084,53	1.771,13

102465 "Spese promozione immagine"	52.989,52	10.597,90	42.391,62	0
------------------------------------	-----------	-----------	-----------	---

Per le spese di promozione si osserva che nel bilancio di previsione 2014 non è stato previsto alcuno stanziamento, stante la convenzione stipulata con l'Istituto Cassiere Banca CARIME, che sosterrà tali oneri. La relativa previsione trova riferimento nell'ambito del Cap. 102191 del bilancio vincolato. A tale riguardo il Collegio, preso atto che il contributo dalla CARIME è stimato in € 100.000,00 da destinarsi sia a spese di promozione, che a spese per convegni, raccomanda, al fine, comunque, di rispettare il vincolo normativo, che le somme destinate alla promozione si mantengano nel tetto di 10.597,90 in luogo di € 15.000,00. La relativa differenza, pari ad € 4.402,10 potrà essere allocata su diverso capitolo di spesa non soggetto a limite.

Dal momento che per tali riduzioni di spesa l'art. 6, c. 21 del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, prevede che i conseguenti risparmi siano versati annualmente al bilancio dello Stato, gli importi di cui sopra sono stati stanziati nel bilancio di previsione 2014, in corrispondenza del capitolo 106140 "Rimborsi al bilancio dello Stato di cui al D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010", per il successivo versamento.

B) **Spese per sponsorizzazioni:** per effetto dell'art. 6, c. 9 del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni. Di conseguenza non si rilevano stanziamenti a tale titolo.

C) **Spese per missioni:** l'art. 6, c. 12 del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace, delle missioni delle forze di polizia e dei vigili del fuoco, del personale di magistratura, nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente. Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi. Tale disposizione, coordinata con l'art. 29, c. 15, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ha escluso dalla limitazione in argomento la spesa effettuata con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione europea ovvero di soggetti privati. L'art. 58, c. 3 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 ha, successivamente, escluso dal limite anche la spesa effettuata con risorse derivanti da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca. Per quanto di interesse dell'Ateneo sono, pertanto, normativamente escluse le spese finanziate con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione Europea ovvero da soggetti privati, nonché con risorse derivanti da finanziamenti di soggetti pubblici per attività di ricerca. La previsione è stata impostata come da tabella di seguito riportata:

MISSIONI (CAP. 101110)				
A	B	C	D	E
Spesa missioni 2009	Spesa missioni per partecipaz. ad org. intern. o comunitari 2009	Spesa 2009 al netto missioni org. intern. o comunitari A - B	Riduzione 50% da versare allo Stato (A-B) x 50%	Previsione 2014 B + D
109.819,52	9.000,00	100.819,52	50.409,76	59.409,76

RC

Dal momento che dell'art. 6, c. 21 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1 della Legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede che il versamento al bilancio dello Stato dei risparmi provenienti dalle riduzioni di spesa in argomento, il predetto risparmio di € 50.409,76 è stato iscritto nel bilancio di previsione 2014, in corrispondenza del capitolo 106140 "Rimborsi al bilancio dello Stato di cui al D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010", per essere successivamente versato al bilancio dello Stato.

D) **Spese per attività di formazione:** per effetto dell'art. 6, c. 13, del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, a decorrere dal 2011, la spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. Dal momento che la spesa sostenuta nell'anno 2009 per formazione ammonta ad € 144.353,22, risulta iscritta nelle previsione 2014, in corrispondenza del capitolo 101070 "Spese per la formazione del personale dirigente e tecnico amministrativo", la somma di € 72.176,61 (50%). La differenza, di pari importo, è stata iscritta in corrispondenza del capitolo 106140 "Rimborsi al bilancio dello Stato di cui al D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010", per essere successivamente versata al bilancio dello Stato.

E) **Spese manutenzione immobili:** l'art. 8, c. 1 del D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, prevede che le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, a decorrere dall'anno 2011, è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato. Resta fermo quanto previsto dai commi da 619 a 623 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e i limiti e gli obblighi informativi stabiliti dall'art. 2, c. 222, periodo decimo ed undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Rimane in vigore il limite di spesa, pari all'1 per cento del valore dell'immobile, relativo all'esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Entrambe le prescrizioni sono previste dal c. 618 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244. Le limitazioni non si applicano agli interventi obbligatori ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro. Di seguito si riportano i calcoli effettuati dall'Ateneo:

SPESE DI MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	
Valore patrimonio Immobiliare	273.108.740,04
Limite 2014 per manutenzione ordinaria (1% del valore del patrimonio immobiliare)	2.731.087,40
Spesa impegnata 2007 per manutenzione ordinaria	1.670.532,59

La consistenza finale del patrimonio immobiliare di Ateneo al 31/12/2012 ammonta ad € 273.108.740,04. Pertanto, il limite di spesa per la sola manutenzione ordinaria, fissato nella misura dell'1% del patrimonio immobiliare, ammonterebbe ad € 2.731.087,40, ma la previsione del pertinente capitolo di spesa 102480 ammonta ad € 1.570.056,00. L'art. 2, c. 618 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha disposto, inoltre, che l'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse rideterminato a partire dall'anno 2008 sia versata annualmente al Bilancio dello Stato entro il 30 giugno; dai dati esposti emerge che non sussiste obbligo di versamento all'Erario, in quanto la spesa impegnata nell'anno 2007 per manutenzione ordinaria è pari ad € 1.670.532,59, inferiore al valore ricalcolato sulla base della normativa in esame.

F) **Spese per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture:** l'art. 5, c. 2 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha invece stabilito che - a decorrere dall'anno 2013 - le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la

manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato per il solo anno 2013 esclusivamente per l'effetto di contratti pluriennali già in essere. A sua volta la spesa sostenuta nel 2011 risente del comma 14 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, che prevedeva che "a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche ...omissis... non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi"; inoltre, la legge di stabilità per l'anno 2013, all'art. 1, c.143 (come modificato dall'art. 1, c. 1 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 135) ha stabilito che, fino al 31 dicembre 2015, le amministrazioni pubbliche non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Di seguito si riportano i valori derivanti dalla applicazione delle evocate norme:

Capitolo di bilancio	Spesa sostenuta nell'anno 2009	Previsione 2011 max 80%	Riduzione da rimborsare allo Stato (20%)	Stanzamenti 2014
102410 "Spese per manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto"	54.950,40	43.960,32	10.990,08	21.980,16
102415 "Spese per manutenzione, pedaggi e carburante"	32.134,54	25.707,63	6.426,91	12.853,82

Dato che anche per tale fattispecie il c. 21 dell'art. 6, del D.L. 78/2010 prevede che i conseguenti risparmi siano versati annualmente al bilancio dello Stato, l'importo di € 17.416,99 (€ 10.990,08 + € 6.426,91) è stato conseguentemente iscritto in corrispondenza del capitolo 106140 "Rimborsi al bilancio dello Stato di cui al D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010", per essere successivamente versato al bilancio dello Stato.

Il Collegio, nel prendere atto che il parco auto dell'amministrazione si compone di n. 4 autovetture di proprietà e di n. 3 autovetture a noleggio ed in considerazione della notevole riduzione obbligatoria della previsione di spesa in argomento, suggerisce di pianificare una razionale gestione del parco auto esistente valutando anche l'eventuale dismissione di alcune autovetture.

G) **Spesa per mobili ed arredi:** l'art. 1, c. 141 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 ha previsto che, per il biennio 2013 - 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. Di seguito si riportano i valori derivanti dalla applicazione della citata norma:

AMMINISTRAZIONE CENTRALE				
A	B	C	D	E
Spesa impegnata nell'anno 2010 per acquisto di mobili e arredi, art. 1, c. 141 e seguenti, Legge 24/12/2012, n. 228.	Spesa impegnata nell'anno 2011 per acquisto di mobili e arredi, art. 1, c. 141 e seguenti, Legge 24/12/2012, n. 228.	Media spesa impegnata per acquisto di mobili e arredi anni 2010 e 2011 (A + B) / 2	Limite di spesa per acquisto di mobili e arredi ANNI 2013 E 2014, art. 1, c. 141 e seguenti, Legge 24/12/2012, n. 228 (C x 20%)	Risparmio da rimborsare al Bilancio dello Stato - (C x 80%)
11.737,96	-	5.868,98	1.173,80	4.695,18

STRUTTURE DECENTRATE				
A	B	C	D	E
Spesa impegnata nell'anno	Spesa impegnata nell'anno	Media spesa impegnata	Limite di spesa per	Risparmio da

2010 per acquisto di mobili e arredi, art. 1, c. 141 e seguenti, Legge 24/12/2012, n. 228.	2011 per acquisto di mobili e arredi, art. 1, c. 141 e seguenti, Legge 24/12/2012, n. 228.	per acquisto di mobili e arredi anni 2010 e 2011 (A + B) / 2	acquisto di mobili e arredi ANNI 2013 E 2014, art. 1, c. 141 e seguenti, Legge 24/12/2012, n. 228 (C x 20%)	rimborsare al Bilancio dello Stato - (C x 80%)
98.580,17	39.910,10	69.245,14	13.849,03	55.396,11

Considerato che ai sensi del successivo c. 142 le somme derivanti dalla riduzione di spesa in argomento sono versate annualmente al bilancio dello Stato, l'importo di € 60.091,29 (€ 4.695,18 + € 55.396,11) è stato conseguentemente iscritto in corrispondenza del capitolo 106165 "Rimborsi allo Stato risparmi mobili e arredi Legge 228/2012", per essere successivamente versato al bilancio dello Stato.

H) **Spese per consulenze in materia informatica:** l'art. 1, c. 146 della Legge di stabilità per l'anno 2013 prevede che le amministrazioni pubbliche possano conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, che richiedano il ricorso a specifiche professionalità per la risoluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. Per tale finalità, nessuna previsione finanziaria è stata iscritta nel Bilancio di Previsione per l'anno 2014.

Quale accantonamento al fondo per rischi ed oneri, viene stimato uno stanziamento di € 6.467.887,06 (€ 370.000,00 nel 2013) pari al 50% della somma delle potenziali obbligazioni non coperte dagli attuali stanziamenti di bilancio; le richiamate obbligazioni sono adeguatamente dettagliate nella relazione illustrativa che accompagna il bilancio. Nell'apprezzare la cautela adottata, il Collegio evidenzia alcune componenti che concorrono alla determinazione dello stanziamento appostato in previsione:

- € 5.000.000,00 derivanti dalla circostanza che l'Università è stata condannata dalle Corti di Appello di Bari e di Lecce al pagamento delle differenze stipendiali, rapportate al ruolo di ricercatore, a favore degli ex lettori (attuali Collaboratori ed Esperti Linguistici). Avverso le predette sentenze, sono stati proposti ricorsi in Cassazione ed è stata chiesta ed ottenuta la sospensione della relativa esecutività, stante il danno grave e irreparabile che l'immediata esecuzione determinerebbe per l'Ateneo;
- € 4.176.198,94 per sorte capitale su arretrati 2001-2007, in applicazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 191 del 21/05/2008, con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 103, c. 3, del DPR 11 luglio 1980, n. 382, nella parte in cui ai ricercatori universitari, all'atto della loro immissione nella fascia dei ricercatori confermati, non veniva riconosciuta l'attività effettivamente prestata nelle Università in qualità di tecnici laureati con almeno tre anni di attività di ricerca, ai fini del trattamento di quiescenza e previdenza (per intero) e ai fini della carriera (per i due terzi). In conseguenza di tale sentenza, con decreti rettorali, emanati nel 2009, l'Ateneo ha riconosciuto, anche ai fini economici, i servizi pre-ruolo, a favore di n. 125 docenti e ricercatori, facendo scaturire l'obbligo di corrispondere, agli aventi titolo, le competenze arretrate, a decorrere dal 2001. Le stesse sono state effettivamente corrisposte solo per il periodo successivo all'anno 2007. Le competenze arretrate riferite invece al periodo 2001 - 2007, non iscritte tra le previsioni di spesa dei bilanci degli anni successivi alla decisione della Corte Costituzionale (anno 2008), quantificate nella misura complessiva di € 4.176.198,94, non trovano copertura tra gli attuali stanziamenti di bilancio, né tra i residui passivi;
- € 2.863.805,00 per arretrati ICI E TARSU in relazione al contenzioso istaurato nei confronti del Comune di Bari.

Per quanto attiene alla situazione debitoria della Scuola Interateneo di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (SSIS), è stata stanziata, nell'ambito del fondo rischi ed oneri, la somma di € 447.884,06, in relazione all'incapienza dei fondi rivenienti dal gettito contributivo degli iscritti alla SSIS, rispetto alle obbligazioni di pagamento di fatto assunte dalla medesima Scuola, quale

quota parte della somma totale di € 2.098.178,63 a carico dell'Ateneo barese. La differenza è già stata oggetto di anticipazioni di cassa negli anni 2007 e 2008 ed i sottostanti residui attivi, accertati in bilancio negli stessi anni, sono stati oggetto di radiazione in sede di approvazione del conto consuntivo 2012, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti. Per una più dettagliata analisi della questione precedentemente rappresentata, si rinvia alla relazione illustrativa.

Nel capitoli 106120, 106140, 106160, 106165 sono stati accantonati gli importi per i versamenti da effettuarsi in applicazione di norme finalizzate al contenimento della spesa. Il Collegio raccomanda di effettuare i previsti versamenti entro le scadenze normativamente previste.

Il *fondo di riserva* è quotato in € 80.000,00 ed è in linea con il tetto del 5% delle spese correnti complessive, nel rispetto dell'art. 10 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Lo stanziamento stimato per il *fondo destinato alla reiscrizione in bilancio dei residui perenti*, ammonta ad € 4.600.000,00 e fa riferimento alla quota di perenzioni non oggetto di reiscrizione verificatasi nel 2013, al netto delle quote che presumibilmente potranno essere stralciate dal fondo per intervenuta prescrizione o insussistenza; per tale anno viene stimata un'economia di € 4.850.000,00, accertata ai fini del calcolo del disavanzo presunto al 31/12/2013.

Per la quantificazione delle altre spese correnti si rimanda a quanto esplicitato nella relazione illustrativa e nella documentazione fornita dall'Ateneo.

Le *partite di giro* presentano un importo complessivo di € 86.514.000,00, sia in entrata sia in uscita.

* * * * *

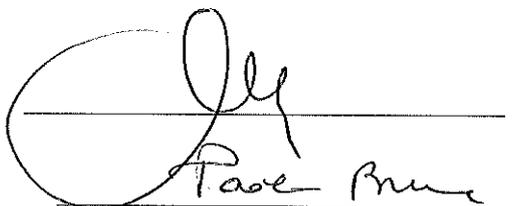
Con separato elaborato l'Ateneo ha esposto le poste relative al bilancio con vincolo di destinazione, in cui le previsioni di entrata, pari ad € 51.390.957,70 trovano esatta corrispondenza nelle previsioni dei correlati capitoli di spesa, come da specifica tabella all'uopo predisposta dall'Ateneo.

Il Collegio, accertata l'attendibilità delle previsioni di entrata e la congruità delle previsioni di spesa, esprime, nei limiti delle considerazioni sovraesposte, parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione dell'Università di Bari per l'esercizio finanziario 2014 e per il periodo 2014/2016.

Bari, 28/12/2013

Dott. Mario Angelini

Dott.ssa Paola Bruno

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paola Bruno', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.